

Information technology, intorno a Exprivia nasce un polo digitale

La visita L'assessora Capone nella sede molfettese dell'azienda guidata dal presidente di Confindustria regionale

MOLFETTA — Un polo digitale di sette aziende, con capofila l'Exprivia di Molfetta, per rendere più semplice la vita di giovani, bambini e anziani grazie alle tecnologie informatiche. Dietro c'è un investimento di 12 milioni di euro, incentivato con i contributi del contratto di programma regionale Puglia Digitale 2.0 nella misura massima di 5,4 milioni di euro. L'investimento del gruppo informatico molfettese (dal 2000 quotato in Borsa) ammonta a 6,8 milioni di euro, a fronte dei quali la società riceverà un contributo pubblico a fondo perduto fino a un massimo di tre milioni. Con Exprivia ci sono poi Cle, Gei Inform, Links management and technology, Omnitech, Openwork, Parsec32.

Il progetto, che consentirà anche di assumere 30 giovani, è stato presentato ieri, nella sede dell'Exprivia nella zona industriale di Molfetta, da Domenico Favuzzi, presidente e ad del gruppo Exprivia, e dall'assessora allo Sviluppo economico, Loredana Capone. L'obiettivo è quello di realizzare la prima piattaforma cloud di "servizi digitali", che potrà essere utilizzata anche dalle aziende esterne al progetto.

Exprivia è già attiva nella realizzazione della CittàDigitale, un insieme di servizi dedicati inizialmente alla gestione della mobilità. Per intenderci l'uso dello smartphone per comprare i biglietti dei parcheggi e dei trasporti pubblici, servizio già attivo a Bari dall'agosto scorso in accordo con Amtab e Comune: basta scaricare una App sul cellulare per poter usufruire dei servizi. Ma questo tipo di offerta si evolverà presto nella realizzazione di una piattaforma di servizi mobili abilitati su scala regionale, estesi anche al turismo, all'assistenza e al monitoraggio di persone con problemi e, in generale, ai servizi al cittadino. Nel corso del progetto di ricerca saranno studiate altre applicazioni che consentiranno l'uso di apparati mobili. L'utente avrà così sul suo smartphone un potenziale assistente mobile, che lo possa abilitare a un rapporto veloce con i servizi della pubblica amministrazione, trasporti, parcheggi, anagrafe, salute.

«Si tratta — ha spiegato Gianni Sebastiano, responsabile della divisione Amministrazione e Finanza del gruppo Exprivia e presidente del distretto pugliese dell'Infor-

matica - del più grande investimento in software della Puglia». «Noi vogliamo una Puglia — ha aggiunto l'assessora Capone — nella quale la vita dei cittadini, giovani, adulti, anziani, bambini, disabili, sia più semplice. Il compito della tecnologia è proprio questo: semplificare ciò che è complicato». Con queste innovazioni Exprivia intanto cerca di guadagnarsi nuove fette del mercato internazionale, nel quale è già presente con propri presidi: oltre alle sedi in Italia (nove), ci sono anche quelle nel Nord, Centro e Sud America (cinque in tutto), in Spagna e Cina. In totale, duemila persone di cui 850 nella sola Molfetta, dove opera anche l'unità per i servizi sanitari di Svimservice (350 addetti). Mentre sono complessivamente 1600 quelli si dedicano alle attività informatiche, in tutte le sedi del gruppo.

«Puglia Digitale 2.0 — ha concluso Favuzzi — è la rappresentazione concreta della capacità dell'informatica pugliese di muovere investimenti ingenti in ricerca e innovazione. Partendo dall'esperienza sul territorio pugliese, Puglia Digitale 2.0 ha l'obiettivo di estenderne lo sviluppo anche a livello nazionale e internazionale».

Carmen Carbonara

